

UN VOTO CHIARO - OSSERVATORIO DEL 18-04-08

Friday 18 April 2008

Un commentatore, in una delle tante trasmissioni televisive dopo il voto, ha sottolineato come, dopo tutto il parlare della riforma della legge elettorale, in realtà gli elettori stessi hanno saputo fare la riforma della stessa legge. Si diceva, infatti, che questa legge favorisce la nascita di piccoli partiti, dando loro anche spesso ruoli decisivi per la formazione di un Governo.

In realtà gli elettori, con il voto di domenica

e lunedì, hanno spazzato via i piccoli partiti, addirittura alcuni anche di carattere storico, dimostrando che si preferisce in sostanza un bipolarismo, che dia allo schieramento che ottiene più voti la possibilità di governare. E infatti è stato così. Il Popolo della Libertà ha avuto dai cittadini italiani un chiaro e inequivocabile mandato per governare. Non ci sono più scuse. I numeri ci sono, sia alla Camera che al Senato. Non si sentirà più parlare di voti decisivi dei senatori a vita o cose di questo genere. Gli elettori hanno dimostrato più responsabilità degli stessi partiti e hanno inviato un preciso messaggio ai nostri politici, al di là della scelta per uno o per l'altro. I cittadini, con scelte così chiare e radicali, è come se avessero detto: "noi siamo pronti, vogliamo ritrovare fiducia e ridare forza al nostro Paese...adesso tocca a voi". Speriamo che i partiti capiscano questo messaggio, sia chi ha vinto, sia chi saprà vivere il proprio ruolo all'opposizione. Ora bisogna governare e ora bisogna ritrovare fiducia e serenità per il nostro Paese. I presupposti ci sono tutti. La volontà e la creatività del popolo italiano le conosciamo tutti.

Su queste dovranno crescere progetti e nuove strade per la crescita, non solo dal punto di vista economico, ma soprattutto morale. E', infatti, ritrovando i valori autentici della vita, della comunità, della solidarietà, della famiglia, della educazione dei giovani che si possono intraprendere strade capaci di farci crescere e di ritrovare noi stessi, con la fiducia nella nostra storia e nelle nostre radici, morali e culturali. Dal punto di vista politico ciascuno dovrà fare la sua parte: chi è chiamato a governare con il chiaro mandato degli elettori e chi starà all'opposizione. Tutti con responsabilità, perché tutti avranno capito, dopo questo voto, che la gente è più intelligente di quanto si possa credere e non firma mai cambiali in bianco. La gente non sta solo a guardare cosa succede, ma vuole partecipare...a volte con un semplice segno sulla scheda, da una parte o dall'altra, ma che riveste un significato importante.

Dep